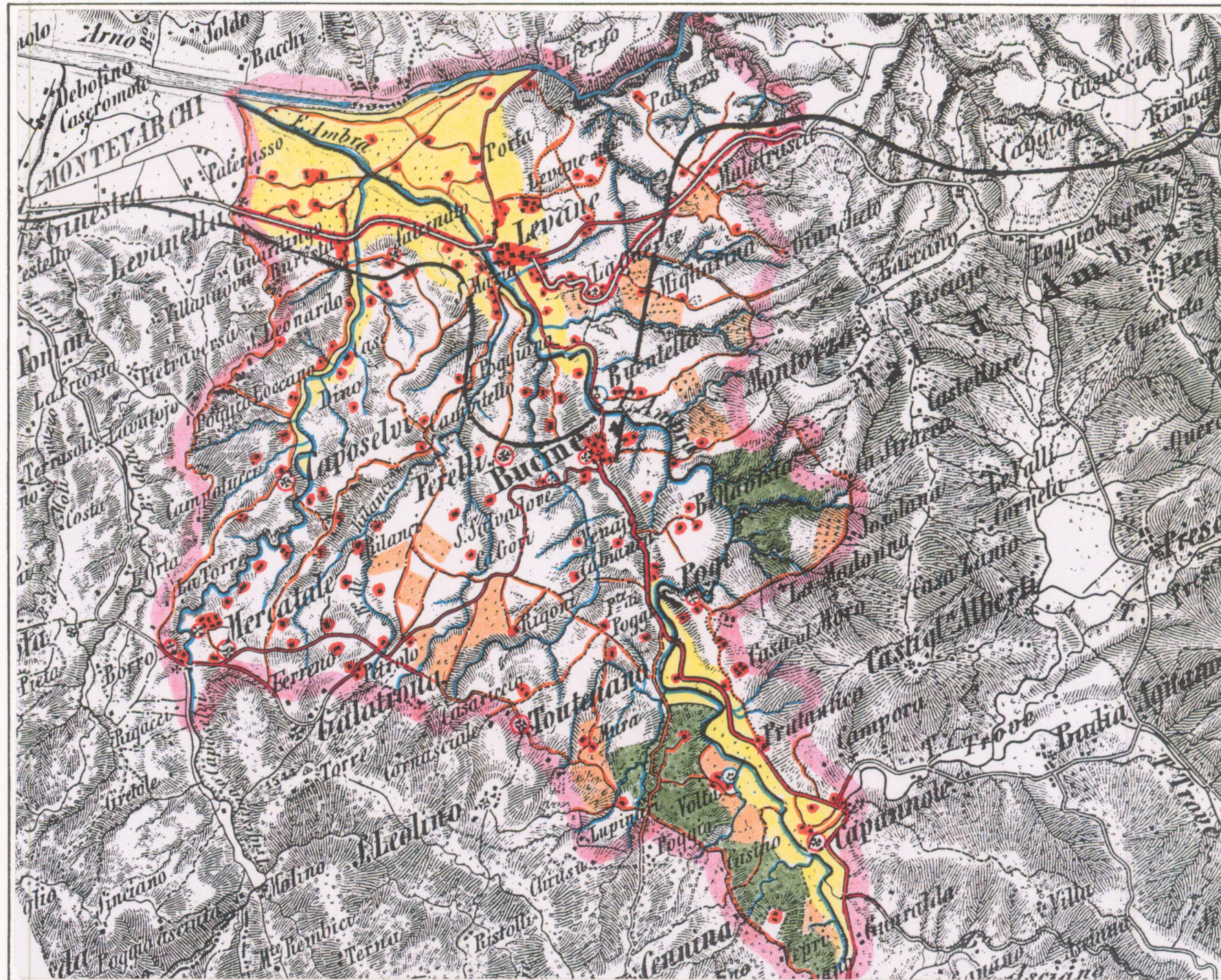


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo P. de Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000. 1883/1895. Tavoletta: 114/114 IV

STRUTTURE DELL'INSEDIAMENTO MEDIOEVALE

Pievi (dalle "Rationes decimarum" del 1274) : S. QUIRICO di Capannole. Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum") : Pieve di Capannole: (1274) S. DONATO di Siew o Sciei (sopra Pogi, scomparsa); (1302) S. GIOVANNI di Pogi Pieve di Petriolo: (1274) S. BIAGIO di Torre, S. LORENZO di Caposelvi; (1278) S. APOLLINARE di Bucine, S. MARIA di Castelvecchio (sopra a Levane), S. TIBURZIO di Perelli. Pieve di Pesciano: (1274) S. GIOVANNI di Leona (Levane Alta), S. MARTINO di Leona (Levane), S. PIETRO di Sciesa o Scesa (tra La Querce e Migliarina, scomparsa); (1278) S. BARTOLOMEO di Groi (fra Malafrasca e Montalto, scomparsa). Castelli : Levane Alto o Castello di Leona, Pogi. Castelli residenza feudale : Bucine, Caposelvi, Torre. Ville aperte : Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali : Spedale di S. Lucia di Levane (1275, indipendente, scomparso), Spedale di S. Martino di Sempina o Sietrena (1278, Pieve di Petriolo; sito in loc. Ospedale sotto Galatrona, rimane una cappella). NOTE : la chiesa di S. Apollinare di Torre viene citata dal Repetti (1833) come pieve e quella di S. Martino a Levane come pievania; la chiesa di S. Reparata a Mercatale nel XIV sec. faceva parte del piviere di Petriolo (Repetti 1833). Lo Spedale di S. Lucia di Avanello risulta indipendente nel 1275, è però segnato sotto la Pieve di Petriolo dal 1278, in seguito compare la chiesa di S. Lucia di Levane, come suffraganea delle Pieve di Capannole (Repetti 1833). Notizie del castello di Bucine si hanno solo nel XIII sec. (prima data 1252), nel 1335, insieme ad altri castelli della Val d' Ambrata entrò a far parte della Repubblica di Firenze.

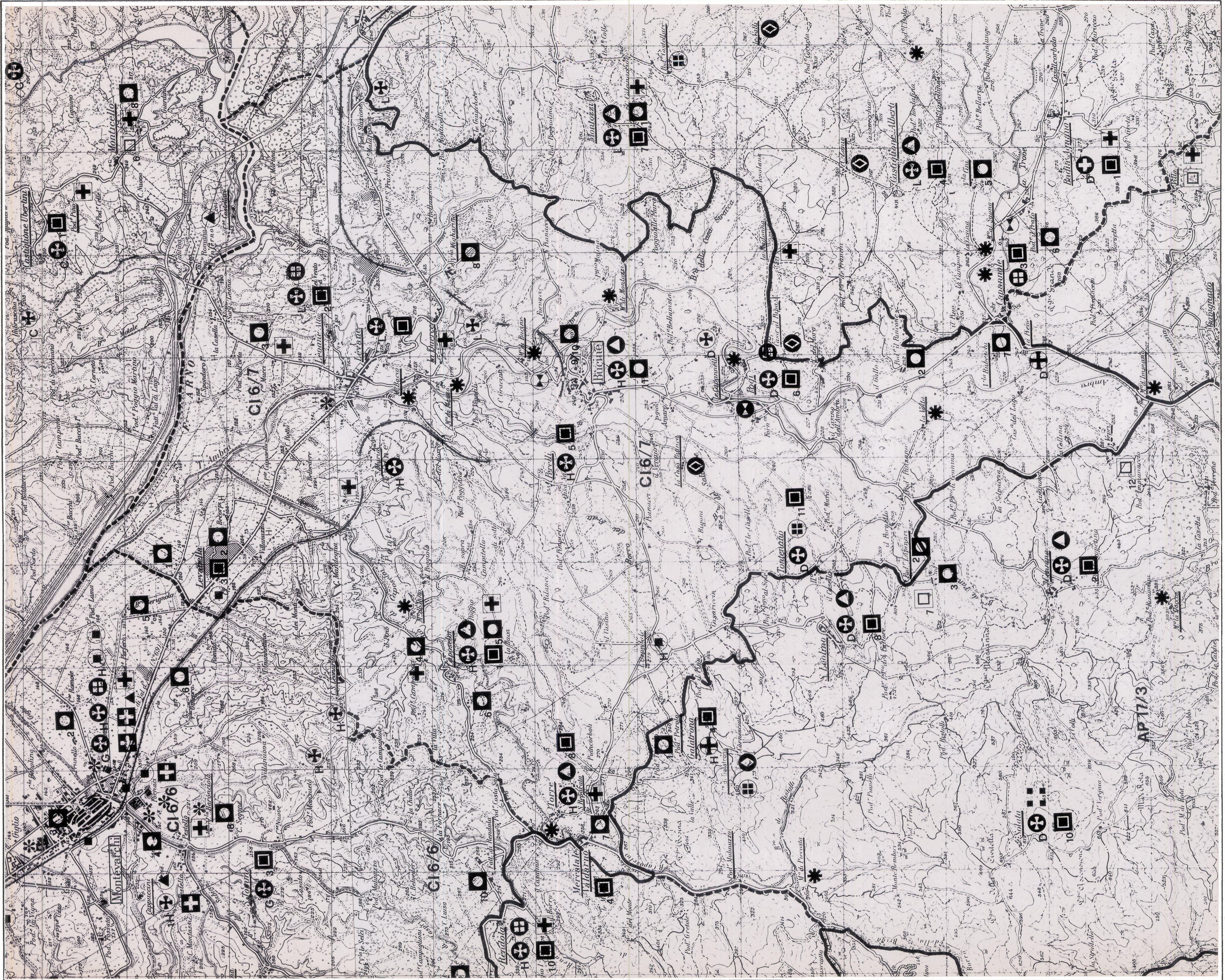
STRUTTURE DELL'INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895) Toponimi e riferimenti alle schede Centri capoluogo di Comune : BUCINE (S. Apollinare). Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale ( Repetti 1833 / 1895) : CAPOSELVI (S. Lorenzo) 1, LEVANE ALTA (S. Martino a Levane) 2, LEVANE (S. Martino e S. Giovanni, non schedata), LEVANELLA (S. Andrea e Lucia) 3, MERCATALE (S. Reparata) 4, PERELLI (SS. Tiburzio e Sant'Anna) 5, POGI ALTO (Pogi Alto e Le Capannelle, S. Donato) 6, TORRE DI MERCATALE (S. Biagio) 8. Altre frazioni o nuclei o edifici schedati : S. MARIA 7. Monasteri, Conventi : Cappelle, Santuari : cappelle a: Casabaldo (sotto Caposelvi), Caposelvi, S. Antonio fra Levane e Acqua Borra, La Querce, Salcinato (a ovest di Levane), e una a fianco di S. Reparata a Mercatale. Ville e/o Ville-fattorie : Le Paduette 1, villa-fattoria di Levane 2, villino a Pod. La Porta 3, Villa degli Imparati 4; Villa Mannucci-Droandi 5 e La Villa 6 (Caposelvi); villino dei Tigli (Mercatale) 7, Villa Migliarina 8; Villa Catola 9 e Villa Chiamarmani 10 (Bucine); villa a Bucine 11, Pod. Pratanico 12. Molini : sul Borro di Caposelvi (o Trigesimo); M.o di Dino e a La Torre. Sul T. Ambrata: M.o del Bacio o Romanelli, M.o di Mezzo, M.o di Bucine, M.o di Montozzi, quindi quello di Pogi, uno scomparso a La Volta, infine il M.o di Impiano. Edifici paleoindustriali : filanda sulla Statale a Levane.

NOTE : VIABILITÀ AL 1830 / '33 Strade regie postali : Via Regia Romana Postale per Arezzo, nel tratto dal bivio per Laterina fino a Levane, con stazione di posta a Levane. Strade non postali e provinciali rotabili : strada provinciale da Laterina alla Val di Bienna o della Val d' Ambrata, da Levane fino al M.o di Impiano; tale strada passa-va all' interno del centro di Bucine. Strade comunitative rotabili principali ( Repetti / Zuccagni Orlandini ) : strada da Levane verso l' Arno e Monticello. Altre strade e sentieri : completa la viabilità una fitta rete di sentieri che uniscono i nuclei con il fondovalle dell' Arno (con la Regia Postale) e dell' Ambrata, percorrendo le valli o le vallate di Bucine: la strada di Caposelvi, che segue la vallecola del borro omonimo e quella dei Pianacci che da Bucine sale a Galatrona e si collega poi con Mercatale. Da quest' ultimo percorso si staccano dei diverticoli: il sentiero che passando per Perelli porta a Levane e quello che percorre il pedecolle di S. Leolino per unirsi all' altra strada pedonale di Pogi-Cennina. Ad est di Bucine si trova il sentiero Pogi-La Jesolana, mentre un' altro tracciato probabilmente molto antico (tracce di acciottolato) collega Montozzi con la Regia Postale a Migliarina (forse dal latino miliarium ?). Principali variazioni al 1851 : diventano provinciali la strada da Levane alla Valle dell' Inferno e quella dei Pianacci o di Mercatale che collega questo nucleo con Galatrona e Bucine: ai piedi di Galatrona questa strada fa una deviazione, percorrendo il pedecolle. E' segnata rotabile anche la strada di Pogi-Cennina e quella fra Tontenano e Petriolo. La rete dei percorsi pedonali diventa estremamente articolata e si sviluppa in un fitto intreccio di sentieri che percorrono l' intera area collegando la densa maglia poderale ai numerosi nuclei. Emergono i tracciati del fondovalle dell' Arno, la mulattiera che risale il Borro Ricconi per unire Levane con Campitello e Mercatale, e quella che da Lupinari si collega con Veprì e la strada della Val d' Ambrata; quest' ultima completa il percorso pedecollinare fra Mercatale e la Val d' Ambrata (antico tracciato romano ?). Viene riportata anche la nuova Via Ferrata Arezzo-Firenze che, completata nel 1866, compie un' ampia ansa per passare da Bucine. Principali variazioni al 1883 / '95 : la Provinciale della Val d' Ambrata, in corrispondenza di Bucine, fa una deviazione per evitare l' attraversamento del centro stesso, passando a valle sul tracciato che segue anche adesso. Diventano rotabili di 3° grado le strade di Caposelvi, di Cennina e di Montozzi. La fitta rete delle mulattiere e pedonali non subisce variazioni di rilievo. NOTE : la strada fra Levane e l' Arno ed il ponte sull' Ambrata risultano costruiti alla fine del XVI sec. (Repetti 1833).

L' unità, notevolmente articolata, si estende a cavallo dei comuni di Bucine e di Montevarchi, dove l' Ambrata percorre il suo ultimo tratto per gettarsi in Arno. I confini hanno un andamento complesso ed irregolare. A nord-est seguono l' Arno dall' Oasi di Bandella fino alla foce dell' Ambrata, risalgono quindi da Levane, con direzione sud-ovest, lungo la discriminante che separa il Rio Caposelvi dal bacino del T. Dogana fino a Mercatale. Il confine, che da qui ha un andamento sinuoso, prosegue alla base delle colline di Galatrona, S. Leolino e Cennina, fino al M.o di Impiano sull' Ambrata, seguendo i percorsi secondari (passa da Tontenano, Lupinari e Veprì) o le curve di livello che definiscono il limite fra il complesso orografico dei Monti del Chianti e l' altipiano fluvio-lacustre ad ovest di Bucine. Appena attraversata l' Ambrata, il confine piega bruscamente verso nord e segue il pedecolle di Poggi Grande (colline di Badia Agnano) e dei rilievi di Montozzi-Castiglioni Alberti, passando in prossimità di Capannole, Pogi, Villa Migliarina, Montalto; qui, al bivio con la provinciale per Laterina, attraversa l' altipiano dell' Arno per ricongiungersi al fiume medesimo. I caratteri fisico-morfologici sono in quest' area alquanto eterogenei, anche se questa comprende esclusivamente il basso bacino del T. Ambrata, abbracciando tutti i suoi affluenti di sinistra e di destra. L' Ambrata percorre con andamento meandriforme l' unità da sud verso nord: attraversa la pianura alluvionale di Capannole fino a Pogi (quota 240/227 m.), da qui fin sotto Bucine il suo percorso si restringe, creando un' ampio seno, incide i depositi delle Sabbie di Bucine che costituiscono un vasto altipiano, per scendere bruscamente fino alla quota di 180 m. al M.o di Bucine. Il torrente prosegue lungo la stretta valle alluvionale a sud di Levane (scende a quota 160 m.) e quindi si incanala verso l' Arno piegando a nord-est fino a raggiungere il fiume a Bocche d' Ambrata. In questo ultimo tratto il T. Ambrata percorre la piana alluvionale di sinistra dell' Arno, che si sviluppa fra Levane e Veprì; anche qui come in tutto il fondovalle, si erano conclusi nel XVII sec. i numerosi interventi di regimazione del fiume e dei suoi affluenti, che dopo alcuni secoli avevano permesso la realizzazione del progetto di imbrigliare l' Arno in un letto disegnato dall' uomo e di rendere più sicura ed adatta alle colture la valle; questo nuovo assetto del fiume e dei suoi affluenti, costretti dentro argini artificiali, rimane anche oggi: lo stretto triangolo fra l' Ambrata e l' Arno è ancora chiamato "Spondoro", infatti la sua sistemazione aveva assorbito smisurate risorse finanziarie. La pianura è percorsa longitudinalmente dal "Canale Battagli" o "Beignolo" che, provenendo dall' Acqua Borra, si dirige verso Montevarchi. A sud-est il fondovalle è bruscamente interrotto dalla scarpata che si sviluppa fra La Querce e la Valle dell' Inferno; questa delimita ad ovest l' altipiano fluvio-lacustre di Migliarina-Montalto, profondamente inciso da brevi corsi d' acqua che si gettano in Arno a nord (il maggiore è il B. di Ricavo). Immediatamente ai margini della piana, verso sud, gli affluenti dell' Ambrata (il Caposelvi è il maggiore sulla sinistra; i borri di Rilanci, dei Frati e San Salvatore sempre a sinistra, poi quello della Querce sulla destra) formano un ventaglio di profonde vallecole, dai versanti molto acclivi, coronati, in alcuni tratti, da balze, che sono state scavate nei vari strati dei depositi sabbiosi (Sabbie di Bucine) del lago pleistocenico; lungo l' Ambrata e il Caposelvi si aprono stretti e lunghi fondovalle alluvionali. Più a monte, sulla sinistra dell' Ambrata, si allarga invece l' altipiano di Campello (o Campitello) e di Bucine formato dai depositi lacustri (250/270 m. circa) che si insinua lungo la valle fino alla zona di Capannole e termina alla base dei versanti montuosi di Galatrona, S. Leolino e Cennina; in questa zona, solcata da brevi corsi d' acqua (oltre quelli già citati, più a sud si trova il B. di Panzano), il paesaggio assume forme molto dolci e lievemente ondulate. Sulla destra dell' Ambrata invece, l' altipiano è più stretto ed incontra quasi subito la formazione dei rilievi di Montozzi-Castiglioni Alberti, da cui defluiscono verso l' Ambrata piccoli borri come quello di Casa Stracca. La struttura insediativa è caratterizzata da una discreta presenza di castelli altomedievali, strettamente legati alla maglia viaria più antica, che costituiscono un sistema molto più sviluppato rispetto ad altre aree della bassa collina valdarnese: Bucine, sul bordo dell' altipiano, in posizione strategica per controllare il passaggio obbligato dalla valle dell' Ambrata al Valdarno e forse anche un più antico percorso che, provenendo da Arezzo, doveva immergersi in Valdarno poco sotto Bucine (antico ponte sull' Ambrata). Poi i castelli di Caposelvi, su una prominenza al limite dell' altipiano, che controllava la vallecola sottostante; La Torre, più o meno salva-guardato dal suo isolamento rispetto alla strada, è l' unico sull' altipiano, e quindi, lungo l' antico percorso della Cassia Adrianea, il borgo di Mercatale, soffocato da un' espansione residenziale non vasta ma aliena, in profondo stile di periferia urbana. Più a valle troviamo il castello di Levane Alto sito sul terrazzo che si apre sull' intero fondovalle dell' Arno ed infine Pogi, posto a quota relativamente bassa, ma a controllo di una degli attraversamenti dell' Ambrata (ponte romano di Pogi) su un diverticolo romano che proveniva da Arezzo e dalla Val di Chiana. Manca Capannole che ricade nella vicina unità AP 19 01. Come solito l' incastellamento alto-medievale aveva preferito stanziarsi sulle alture più sicure rispetto alla pianura, che frequentemente veniva inondata dall' Arno e dall' Ambrata; solo dopo le ingenti opere di bonifica e la regimazione dei corsi d' acqua, il fondovalle comincia ad essere frequentato ed attraversato da nuove arterie, così lungo la Strada Regia sorgono Levanello, borgo rurale con le sue due fattorie, e Levane intorno alla chiesa di S. Martino e alla stazione di Posta (Osteria di Levane), mentre i terreni di fondovalle vanno a costituire parte della Fattoria Granducatale di Montevarchi che si estende lungo l' Arno da Levane fino a S. Giovanni (Pod. Paterasso, Pod. Valdialgo, Le Paduette, Pod. Monabice, Pod. Casina, ormai quasi completamente perduti nelle loro linee architettoniche). La maglia insediativa si è quindi consolidata nel tempo e se i castelli hanno perduto le loro originarie funzioni, la trama minuta dei poderi e delle case sparse, in tempi più recenti, si è man mano incrementata fino a formare una fitta rete insediativa minore in cui emergono i nuclei rurali di Perelli, Capannelle vicino a Pogi, La Querce, Becorpi e tanti altri nuclei aggregati di poche case sull' altipiano e nel fondovalle. La viabilità, costituita adesso da un sistema complesso di strade statali, provinciali, comunali e intercalato da una fitta rete di sentieri vicini, che si è man mano sviluppata nei secoli per adattarsi alle mutate esigenze storico-insediative, ha le sue origini in una rete viaria che risale al periodo romano. La Valdarnaba era sicuramente attraversata dalla romana Cassia Adrianea, che provenendo da Arezzo e dalla valle dello Scerifo probabilmente attraversava il fiume a Capannole e da qui percorreva il pedecolle di Cennina-S. Leolino, passava da Galatrona, La Torre e proseguiva verso le colline del Valdarno (la strada di Mercatale ricalca in parte quella viabilità che prosegue a sud con la strada di Tontenano-Lupinari). I ponti di Pogi e di Bucine testimoniano l' esistenza di probabili diverticoli o di percorsi alternativi di epoche successive. Questi tracciati perdono la loro importanza con la costituzione del percorso di fondovalle, la Via Regia Postale, che dall' altipiano di Migliarina scende a Levane e quindi si attesta alla base della collina di Levane, ha progressivamente assunto il ruolo di asse portante di tutto il Valdarno, attirando a gli insediamenti (lungo quest' arteria ha avuto un frenetico e disorganico sviluppo l'

\* : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.





attività edilizia degli ultimi decenni). Sempre in prossimità della Statale nell'800 è stata costruita la Via Ferrata a cui si innesta adesso l'interconnessione della Direttissima, con un lungo viadotto che attraversa la Piana fino a Levane. Sulla maglia viaria trasversale si innestano il percorso della Statale della Val d'Ambrato che si affianca al torrente medesimo (anche questa ricalca probabilmente un tracciato romano per Siena) e la strada di Caposelvi che si addentra lungo la vallecola omonima per salire poi verso Mercatale, seguita più a sud da altri percorsi secondari che dal fondovalle risalgono sull'altipiano (strade di Perelli e di Campitello). Il sistema viario è completato dalla rete di strade e sentieri poderali che costituiscono un fitto reticolo di collegamenti fra i nuclei, le case coloniche e la viabilità che porta agli altri aggregati delle aree contigue più a monte.

L'uso del suolo ha subito negli ultimi decenni notevoli modificazioni caratterizzate da una intensa ristrutturazione dei campi necessaria alla introduzione della meccanizzazione o è stato alterato dal convulso espandersi urbano nella piana ed in prossimità dei centri urbani maggiori. Repetti citava al capitolo Bucine: «...coltivasi il gelso specialmente nelle piatte inferiori, dove più che altrove abbondano le seminigioni di cereali, mais e legumi». La struttura agraria tradizionale delle coltivazioni a seminato arborato adesso è difficilmente percepibile: nella piana le espansioni edilizie di Levane e Levaneola hanno "mangiato" gran parte dei terreni giungendo fino ai vecchi poderi granducoli; rimangono solo verso l'Arno disordinate coltivazioni a seminativo e frutteti, intercalate da orti o sistemazioni fitto-vivaistiche. Sull'altipiano è generale la sostituzione della coltura promiscua con le monoculture, con accorpamenti e semplificazioni fondiari: vasti vigneti meccanizzati sono stati impiantati nelle zone di Campitello e lungo il pedecolle di Galatrona e S.Leolino. Solo in corrispondenza di Caposelvi e della sua vallata si registra la permanenza dell'originaria struttura agricola con la maglia minuta dei campi, con i seminativi, i piccoli vigneti, qualche oliveto, alternati alle macchie di bosco che coprono i versanti scoscesi della valle. A sud, nella valle fra Poggi e Capannole, dove scorre l'Ambrato, bordato ancora da una discreta vegetazione riparia, prevalgono i seminativi di monocultura (grasoli, tabacco). Le aree boscate (soprattutto di specie quercine caducifoglie) si limitano a fasce lungo i dirupi della stretta valle dell'Inferno e nelle zone prossime alle alture di Montozzi-Castiglione Alberti (valle del corso di Casa Stracca vicino alla Jesolana) e a piccole isole boscate che punteggiano l'altipiano o seguono le vallecole più strette.

I valori paesistici. I rapidi mutamenti del quadro economico-sociale e tecnologico avvenuti negli ultimi cinquant'anni hanno prodotto una visibile trasformazione del paesaggio rurale o dei suoi nuclei abitati. Il continuo sommarsi di questi interventi, trasforma l'assetto storicamente consolidato del territorio e degli insediamenti umani, minacciandone la distruzione, e con essi l'irripetibile testimonianza della cultura materiale che li ha prodotti. Nel fondovalle il paesaggio e la struttura di un tempo sono completamente compromessi e degradati, causa ne sono stati la decadenza del settore agricolo, il fatto di essere attraversato da una maglia infrastrutturale di grande rilievo (la statale, la ferrovia Firenze-Arezzo ed ora l'interconnessione della Direttissima) e la particolare vicinanza a Montevarchi, che con le sue espansioni residenziali ed industriali più recenti ha creato un unico organismo urbano policentrico sviluppato lungo la statale che include Levaneola e Levane dove in alcuni casi l'immagine urbana risulta disorganica, priva di consistenza e di carattere formale. Sull'altipiano tali trasformazioni hanno influito con effetti molto meno stravolgenti, ma solo lungo la vallecola di Caposelvi e intorno a S.Leolino dove il paesaggio è ben conservato, o in alcune parti dell'altipiano e della Val d'Ambrato dove permangono ancora riconoscibili i tratti significativi della cultura e dell'assetto agricolo e storico-insediativo tradizionali di grande valore.

Toponomastica: Levane è toponimo di origine etrusca come Ambrato; Bucine, secondo il Pieri, potrebbe derivare, per la sua collocazione fluviale, da buncine, un tipo di rete da pesca. Caposelvi deriva da silva, Migliari da miglio (cereale) o da miliarum (pietra miliare).

Kmq. / Numero di chiese parrocchiali (8)	4,51
Abitanti nuclei o frazioni / Kmq.	115,42
Abitanti case sparse / Kmq.	59,76
Totale abitanti / Kmq.	175,18

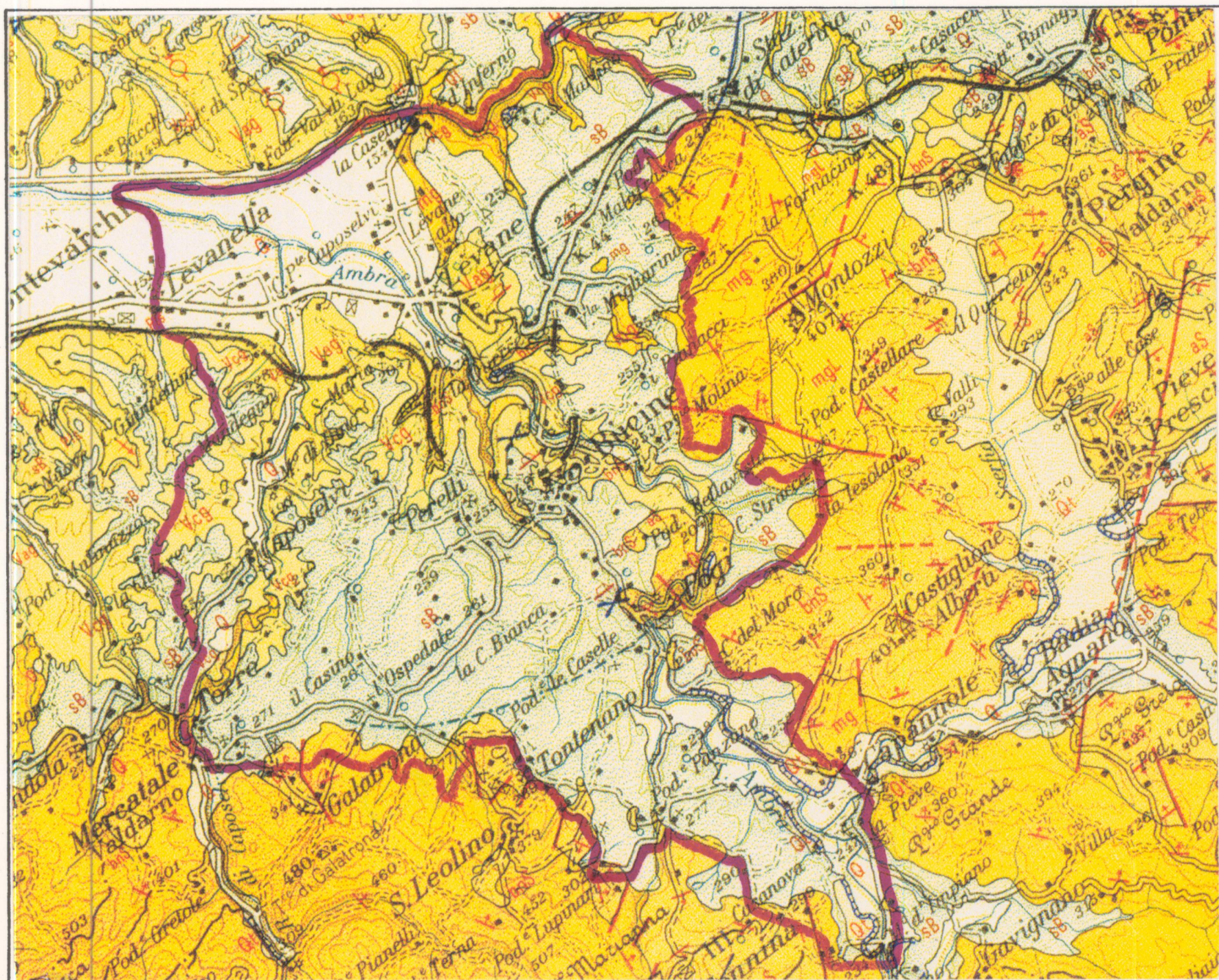
SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE	SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO
Pieve	★ ☆
Chiesa suffraganea	⊕ ⊖
Monastero, convento	⊕ ⊕
Badia	⊕ ⊕
Eremo	⊕ ⊕
Castrum	⊕ ⊕
Castello res. feudale	⊕ ⊕
Rocca, fortezza	▲ ▲
Villa aperta	■ ■ ■ ■
Torre	◆ ◆
Casa-torre	◆ ◆
Ospedale	⊕ ⊕
Ponte	⊕ ⊕

N.B.  
 A, B, ...: pievi interni al sottosistema di paesaggio;  
 1, 2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio;  
 ★ edificio esistente;  
 ☆ edif. non esistente o ruderi

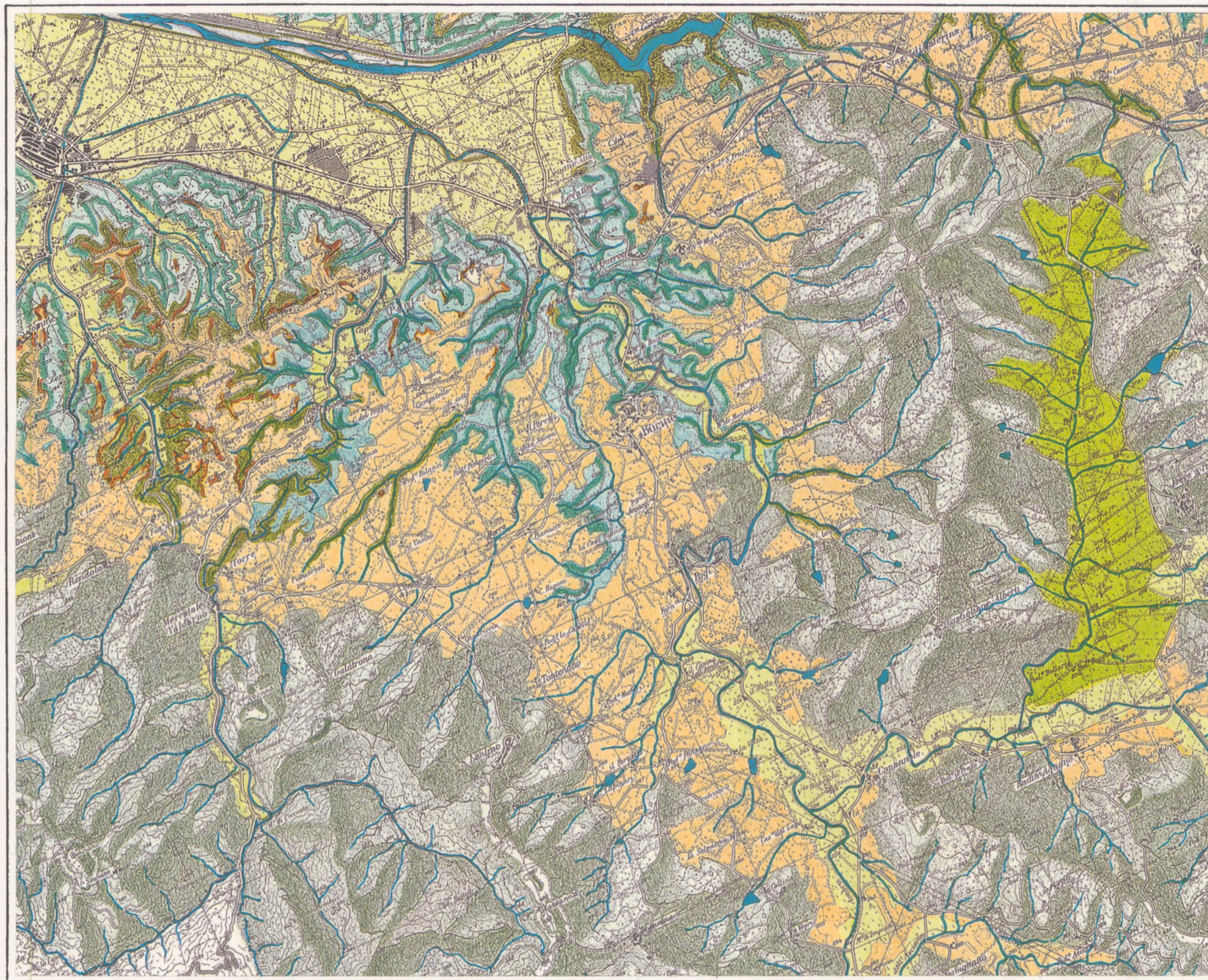
Strade/sentieri esistenti al 1830  
 Strade/sentieri esistenti al 1851  
 Strade/sentieri esistenti al 1895

★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, LAL: stami di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.





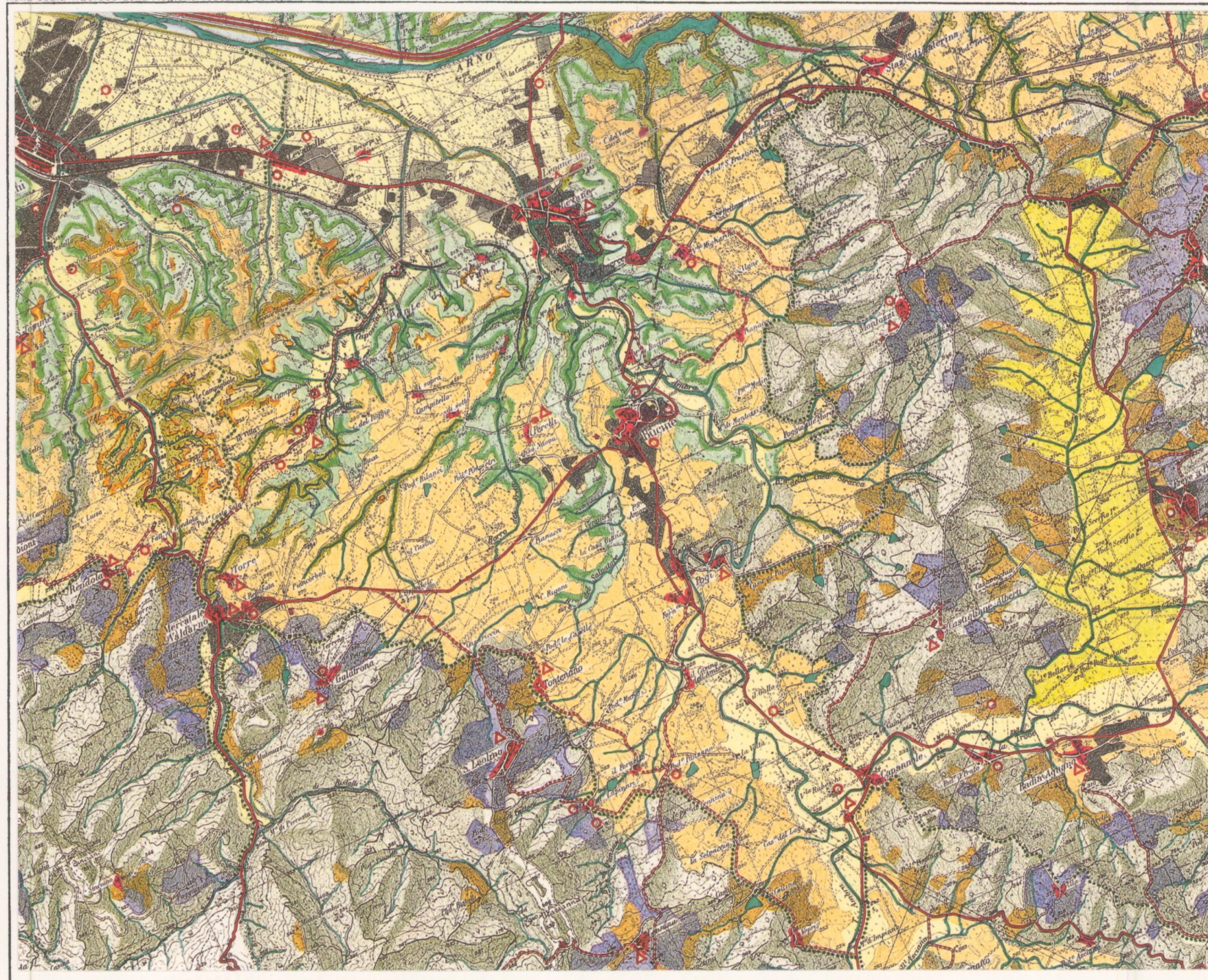
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.)

1.2. Crinali principali:

1.3. Crinali secondari: Pod. Costa Sala-Pod. Le Campigliole-Case San Leonardo (fra il B. di Caposelvi e il bacino del Dogana), Pod. Costa Sala-Caposelvi (fra il B. di Rendola e il Rio di Caposelvi).

1.4. Corsi d'acqua e fondovalle principali: F. Arno; T. Ambra con gli affluenti di sinistra: Rio di Caposelvi, B. dei Frati, B. di Rilanci, B. del Salvatore, B. di Panzano, e con gli affluenti di destra: B. della Casa Stracca e T. la Trove; B. di Ricavo (affluente dell' Arno).

2. GEOLOGIA:

L'area coincide in gran parte con l'estremo ramo meridionale del lago plio-pleistocenico valdarnese. Vi si affacciano, disegnandone i confini, da occidente le propaggini chiantigiane e da oriente il versante dei rilievi che la separano dalla Valdichiana. Sull'assetto geologico dei due versanti si rinvia alle aree limitrofe. La struttura appenninica va tuttavia menzionata perché si protende nella zona lacustre con il piccolo promontorio di Poggi (costituito dalle cosiddette Brecciole Nummulitiche, appartenenti alle coltri Liguri, sovrascorse sulla Falda Toscana per trasporto tettonico) e appare in altri piccoli affioramenti isolati come quello di Levane alto; inoltre è stata anche riesumata al di sotto dei depositi lacustri dalle incisioni fluviali dell'Ambra, di due suoi piccoli affluenti e del Borro di Caposelvi. Tra i sedimenti lacustri la successione più antica e profonda, le argille, appare alla luce in prevalenza nei colli più bassi a ridosso dell' Arno, le sabbie e i ciottoli della successione superiore si mostrano in una fascia mediana, mentre negli ampi ripiani sommitali sono distribuite sabbie più recenti di tipo fluvio-lacustre o fluviale (nella vecchia carta Sabbie di Bucine) distribuite dal paleo-Arno e dai suoi affluenti al di sopra dell' antico letto lacustre: l'esempio più efficace per la sua immediatezza visiva è il ripiano esteso sotto i Poggi di Galatrona. L'Ambra, che durante il Pliocene affluisce al bacino marino di Siena, è stata in seguito, dopo il prosciugamento del mare pliocenico, risucchiata in direzione opposta dallo sprofondamento tettonico del Valdarno; in quest'area il suo cammino è diviso in due tronconi diversi: percorre un fondovalle pianeggiante, le cui superfici concordano con il ripiano appena menzionato, fino all'altezza di Bucine per poi da qui precipitare in breve spazio, nel vero e proprio scanno prodotto dalla demolizione dei depositi fluvio-lacustri, verso Levane e l'Arno.

3. LITOLOGIA

	Kmq	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	5,13	14,21
- Conglomerati e breccie sedim. poligeniche	4,99	13,84
- Argille fluvio-lacustri con sabbie e ghiaie	3,28	9,09
- Sabbie fluvio-lacustri con argille e ghiaie	16,90	46,87
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	2,48	6,86
- Calcarei calc. marnosi e mar. brecciole cal.	3,29	9,12

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %)  
(0-20: 2,18 / 6,05) (21-40: 8,24 / 22,84) (41-150: 25,64 / 71,10).

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %)  
(0-200: 8,57 / 23,77) (201-300: 27,40 / 75,98) (301-400: 0,09 / 0,25).

4.3. Quota min. / media / max.: 147 / 228 / 341.

4.4. Classi di pendenza:

< 10° (kmq. / %)	10/35° (kmq. / %)	> 35° (kmq. / %)
30,27 / 83,95	5,55 / 15,38	0,24 / 0,67

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	1,76 4,88	2,75 7,61
2 AREE AGRICOLE	23,43 64,99	20,60 57,12
2.1 Colture erbacee	16,53 45,83	13,47 37,35
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	14,09 39,08	12,67 35,13
2.1.2 Seminativo arborato	2,44 6,75	0,80 2,22
2.1.2.1 di cui abbandonato	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2 Colture arboree specializ.	6,91 19,16	7,13 19,77
2.2.1 Vigneti	5,82 16,14	6,75 18,13
2.2.2 Oliveti	1,08 3,01	0,37 1,03
2.2.2.1 di cui abbandonati	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.3 Frutteti ed altre colt. arb.	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.3.1 Altro (allevam. pertin.)	0,00 0,00	0,00 0,00
2.3 PRATI, PASCOLI, INC.	2,28 6,33	4,78 13,25
3 di cui Pr. stabili/Pr. pasc.	0,00 0,00	3,40 9,44
4 FORMAZ. FORESTALI	8,52 23,62	7,18 19,92
4.1 Boschi di latifoglie	7,10 19,69	6,24 17,32
4.2 Boschi di conifere	0,20 0,56	0,00 0,00
4.3 Boschi misti latif./conif.	0,18 0,49	0,56 1,56
4.4 Rimboschimenti	0,00 0,00	0,37 1,04
4.5 Castagneti	0,00 0,00	0,00 0,00
4.6 Cespuglieti dens/radi	1,04 2,88	0,00 0,00
4.7 Altro	0,00 0,00	0,00 0,00
5 AREE NUDE	0,00 0,00	0,00 0,00
6 AREE ESTRATTIVE	0,00 0,00	0,32 0,89
7 ACQUE	0,07 0,18	0,44 1,22

6. SISTEMA CLIMATICO

	(Kmq. %)
Umido (20<=Im<40)	4,57 12,67
Da umido a subumido (0<=Im<20)	31,49 87,33

7. SUPERFICIE IN KMQ

	36,06
--	-------

★ sigla del "sottosistema di paesaggio", cfr. R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.L. Storti, Sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994





Film 590. Foto 28, 29, 30, 31  
p.v. N. 1. Panoramica del Valdarno fra Levane e Montevarchi, presa da Montozzi



Film 322. Foto 34, 35  
p.v. N. 2. Veduta da Levane Alta verso Levane e le colline di Bucine (sullo sfondo)



Film 331 Foto 9/10/11/12/13 e Film 323. Foto 16A  
p.v. N. 3. Panoramica da Levane Alta verso Levane e la pianura fino all'Arno

Film 131. Foto 36  
p.v. N. 4. Levanella e Montevarchi visti da Levanella



Film 487. Foto 9/10/11/12/13... p.v. N. 5. Levanella e la pianura verso l'Arno visti dalla chiesa di S. Maria

Film 590. Foto 35/36/37... p.v. N. 6. idem



Film 321. Foto 31A  
p.v. N. 7. Il Borro Val di Lago che scavalca il Canale Battagli a Val di Lago

Film 322. Foto 32A  
p.v. N. 8. idem - veduta del Canale Battagli "Berignolo"

Film 321. Foto 35A  
p.v. N. 9. Le Padulle lungo il "Berignolo"

Film 321. Foto 36A  
p.v. N. 10. Gruppi di Coloniche a nord di Becorpi

Film 322. Foto 50A  
p.v. N. 11. Colonica ad est di C. Becorpi

Film 322. Foto 10A  
p.v. N. 12. idem



Film 322. Foto 27A  
p.v. N. 13. L'Ambra alla confluenza con l'Arno - monte

Film 322. Foto 26A  
p.v. N. 14. idem - verso valle e l'Arno

Film 322. Foto 28A  
p.v. N. 15. Verso la colonica di Bocca d'Ambra

Film 322. Foto 24A  
p.v. N. 16. Casa Spron d'Oro

Film 322. Foto 34A  
p.v. N. 21. idem - verso ovest



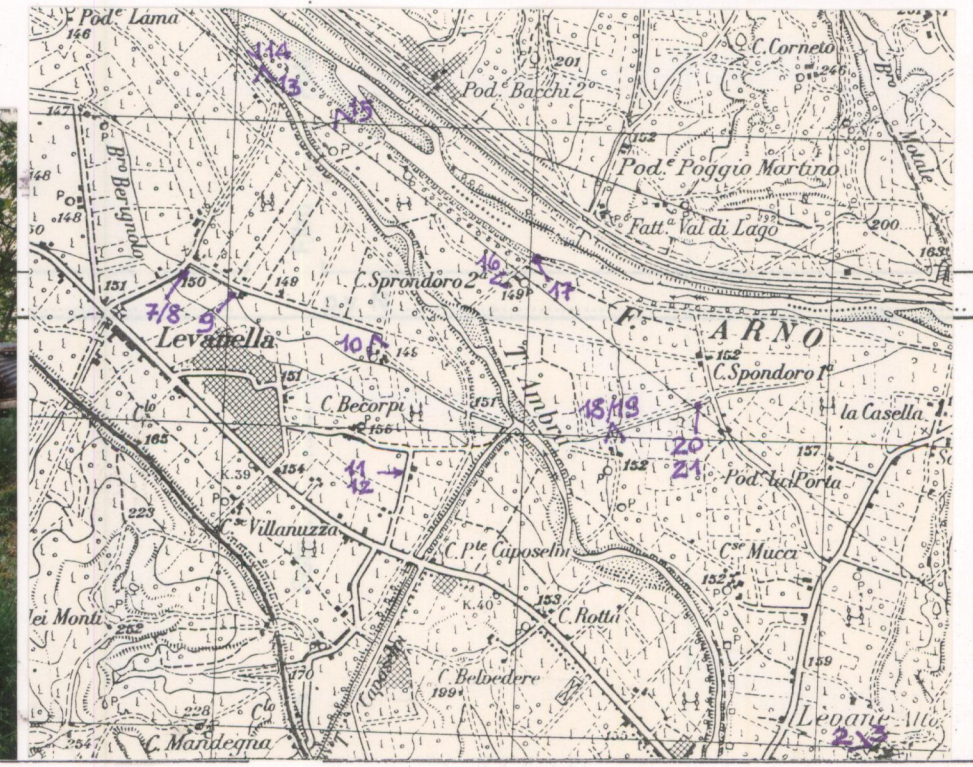
Film 322. Foto 25A  
p.v. N. 17. Gruppo di lecci lungo l'Arno a Spron d'Oro

Film 322. Foto 32A  
p.v. N. 18. Casa Nuova d'Ambra sulla riva destra del torrente

Film 322. Foto 33A  
p.v. N. 19. idem

Film 322. Foto 35A  
p.v. N. 20. Canale Battagli a Pod. Menabice - v. est

Film 322. Foto 34A  
p.v. N. 21. idem - verso ovest. Estratto dalla Tav. 114 - IV - scala 1:25000







Film 322, Foto 32A.....  
p.v. N. 22. Lungo la S. Comunale di Caposelvi  
Il Palazzo, in prossimità della Chiesa di S. Maria



Film 323, Foto 33A.....  
p.v. N. 23. Idem.....  
Casa Baldo



Film 324, Foto 34A.....  
p.v. N. 24. Veduta da Molino di Dino verso la valle a nord e la loc. Il Pino



Film 324, Foto 2A.....  
p.v. N. 25. Ingresso a Casabaldo



Film 324, Foto 3A.....  
p.v. N. 26. Cappella di Casabaldo



Film 331, Foto 7/8.....  
p.v. N. 27. Panoramica della Vallecola, presa da Caposelvi



Film 331, Foto 4/5.....  
p.v. N. 28. Veduta delle colline a Nord-ovest di Caposelvi (dalla strada fra Caposelvi e Pod. Costa Sala)



Film 331, Foto 1.....  
p.v. N. 29. Idem.....



Film 331, Foto 33.....  
p.v. N. 29 bis. Veduta da Villa Droandi verso la Vallecola del Caposelvi



Film 428, Foto 23/24.....  
p.v. N. 30. Strada Mercatale-Campello, colline verso La Loccaia



Film 428, Foto 30/31.....  
p.v. N. 31. Idem - Verso le colline ad Ovest di Caposelvi



Film 428, Foto 32.....  
p.v. N. 32. Idem - La valle di Caposelvi vista da sopra. L'Az. Agricola La Buca



Film 428, Foto 29.....  
p.v. N. 33. Idem - Caposelvi



Film 330, Foto 37.....  
p.v. N. 34. Strada fra Caposelvi e Pod. Costa Sala  
Veduta verso Mercatale



Film 331, Foto 2/3.....  
p.v. N. 35. Idem - Veduta verso le colline di La Loccaia e Mercatale, da La Villa



Film 487, Foto 20.....  
p.v. N. 36. Torrente Caposelvi. Dal ponte della Statale 69 verso monte



Film 323, Foto 34A.....  
p.v. N. 37. Idem - Ad ovest della Ferrovia - verso valle



Film 323, Foto 35A.....  
p.v. N. 38. Idem - Verso monte



Film 324, Foto 4A.....  
p.v. N. 39. Idem - a Casabaldo, verso valle



Film 275, Foto 27A.....  
p.v. N. 40. Idem - La briglia sotto La Torre



Film 275, Foto 26A.....  
p.v. N. 41. Idem - verso La Briglia di La Torre



Film 275, Foto 25A.....  
p.v. N. 42. Idem - I meandri sotto La Torre



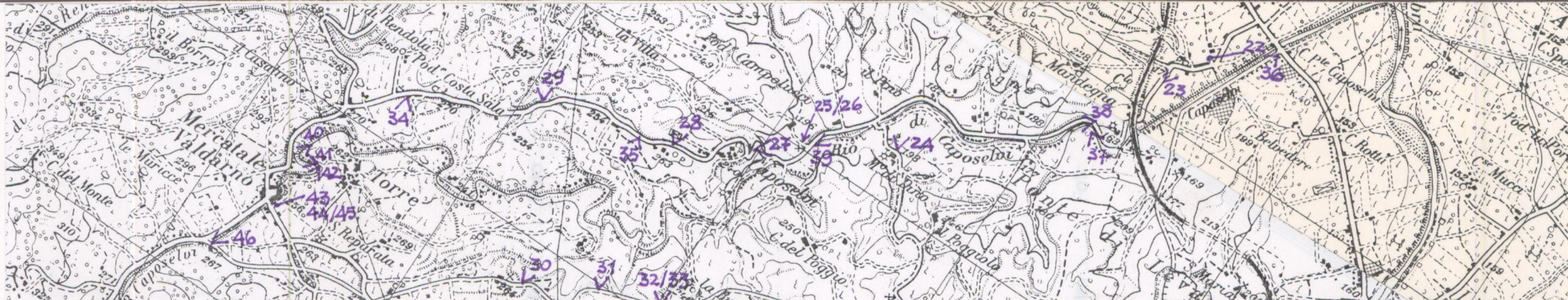
Film 330, Foto 21.....  
p.v. N. 43. Idem - Il Ponte di Mercatale



Film 330, Foto 17.....  
p.v. N. 45. Idem - verso monte



Film 330, Foto 12.....  
p.v. N. 46. Idem - Dal ponte a sud di Mercatale - r. valle



Film ..... Foto .....  
Estratto dalle Tavole 114 - III e IV - Scala 1:25.000



Film ..... Foto .....  
p.v. N. ....



PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico relativo a:

Foglio fotografico

BASSA VALLE DELL'AMBRA

COMUNE:

UNITÀ AMBIENTALE:

COMUNE / I: Montevarchi, Bucine, Pergine.

SCHEDA

CI 06 ★ / 07 / C3

Strada fra Piancorboli e Campello

Galatrona

Piancorboli

vedi P.V.N. 48

Mercatale



Film 428 Foto 2.0



Film 428 Foto 13/14/15/16/17/18

p.v. N. 47. Panoramica verso le colline ad est di Mercatale e le Alture di Galatrona, prese della strada vicinale per La Loccaia

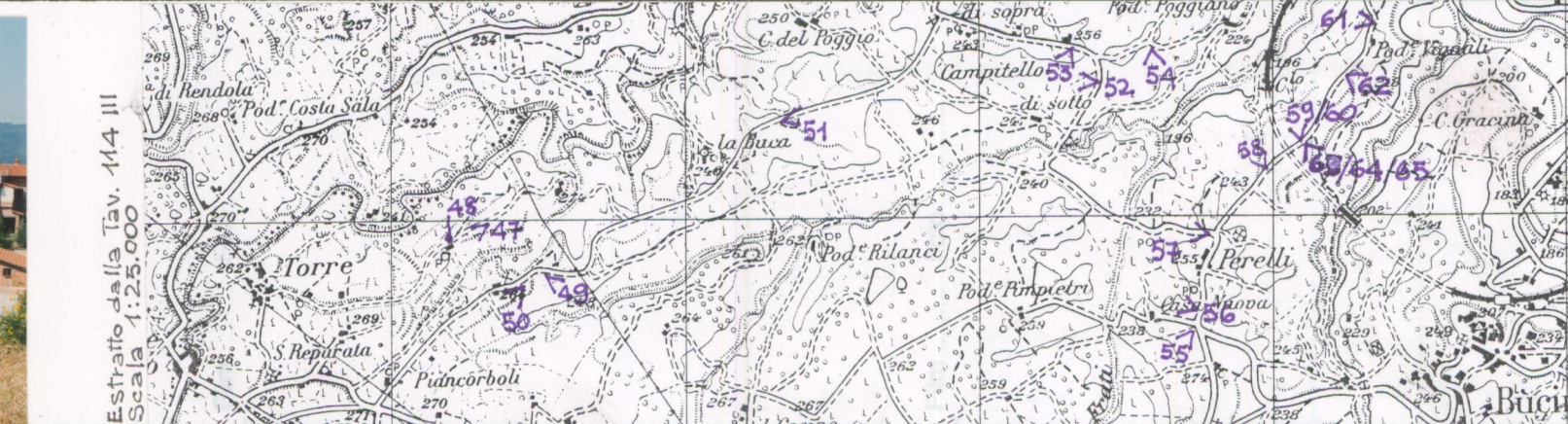
p.v. N. 48. Colenica lungo la s. vicinale de la Loccaia



Film 428 Foto 2.7/2.8



Film 428 Foto 2.3/2.6



p.v. N. 49. Vallesola del Borro Rilanci a sud-ovest di Campello, vista dalla s. vicinale

p.v. N. 50. Le Colline ad est di Mercatale, viste dalla strada per Campello

Galatrona Campello di Sotto



Film 428 Foto 3.3/3.4/3.5



Film 333 Foto 7.1/8/9

p.v. N. 51. Panoramica verso Campello dalla strada che proviene da Mercatale

Alture di Montozzi

p.v. N. 52. Panoramica verso Ovest da Campello di sopra

Bucine Perelli Vallecola del B. Rilanci Galatrona



Film 428 Foto 3.6/3.7



p.v. N. 53. Panoramica verso sud da Campello di sopra (vedi anche p.v. 52)

Film 333 Foto 1/2/3/4/5

p.v. N. 54. Panoramica verso l'altipiano di Perelli ad ovest di Bucine, visto dalla strada fra Roggiano e Campello di sopra



Film 334 Foto 2.13/14



Film 334 Foto 5.6/7

p.v. N. 55. Panoramica da Perelli verso l'altipiano a sud e le Alture fra S. Verlina e Galatrona

p.v. N. 56. Panoramica verso est i pini di Campello, visti da Perelli



Film 334 Foto 8.9/10/11



Film 334 Foto 12



Film 334 Foto 13

p.v. N. 57. Panoramica verso est, prese dalla Chiesa di Perelli

p.v. N. ....

p.v. N. ....

p.v. N. 58. Cava lungo la strada a nord di Perelli

p.v. N. 59. La Cava sopra le vane della Ferrovia



PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro  
UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico relativo a:  
Foglio fotografico

BASSA VALLE DELL' AMBRA

COMUNE / I: Montevarchi, Bucine, Pergine.

SCHEDA

CI 06 ★ / 07 / C4

↓ Cava (p.v.n. 58) ↓ Poggiano ↓ Cava sopra Levane (p.v.n. 59) ↓ Levane

↓ Poggiano

↓ Cava (p.v.n. 59)

Film 334. Foto 16/17/18/19



Film 332. Foto 37



p.v. N. 60. Strada dal Borne di Rilanci a Perelli - Veduta verso Nord e la Vallecola di Rilanci

p.v. N. 61. Idem - La Ferravia sotto Poggiano.

Film 334. Foto 24/25/26



Film 334 Foto 22/23



Film 334 Foto 20/21



p.v. N. 62. Idem - Panoramica delle colline ad est di Levane

p.v. N. 63. Idem - Panoramica verso Bucine

p.v. N. 64. Idem - Veduta verso l'altipiano fra Bucine e Perelli

Film 334. Foto 14/15



Film 331. Foto 21



Film 331. Foto 22



Film 331. Foto 26



Film 331. Foto 24



p.v. N. 65. Migliarina e Montozzi visti dalla Strada di Perelli

p.v. N. 66. Fattoria di Migliarina vista dalla SS69

p.v. N. 67. Viale che porta a Migliarina

p.v. N. 68. Fattoria di Migliarina

p.v. N. 69. Idem

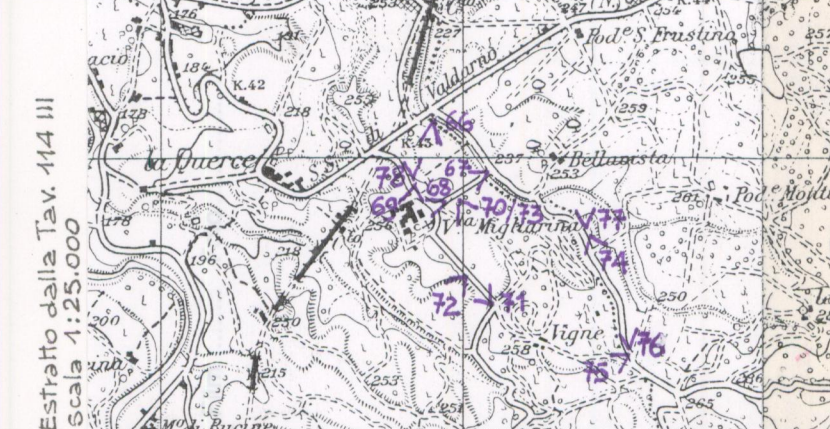
Film 331. Foto 23



Film 331. Foto 32



Film 331. Foto 33/34/35



p.v. N. 70. Viale di pini fra Migliarina e il Roccolo

p.v. N. 71. idem

p.v. N. 72. Panoramica da Migliarina verso ovest, le colline fra Bucine e Levane

p.v. N. 73. Idem

Film 331. Foto 27/28/29/30/31



Film 332. Foto 0



p.v. N. 73. Panoramica da Migliarina verso Sud

Bosco de "Il Roccolo" ↓

Ballaviste ↓

Monticelli ↓

p.v. N. 74. Veduta verso le alture di Montozzi

Film 332. Foto 2/3



Film 332. Foto 1



Film 331. Foto 36/37



Film 331. Foto 25



p.v. N. 75. Idem - Veduta verso ovest

p.v. N. 76. Idem - Le colline di Migliarina viste dal limite del Bosco di Montozzi

p.v. N. 77. Idem - Veduta verso la statale

p.v. N. 78. Le colline verso la statale (da Migliarina)



PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro  
UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico relativo a:

Foglio fotografico

BASSA VALLE DELL' AMBRA

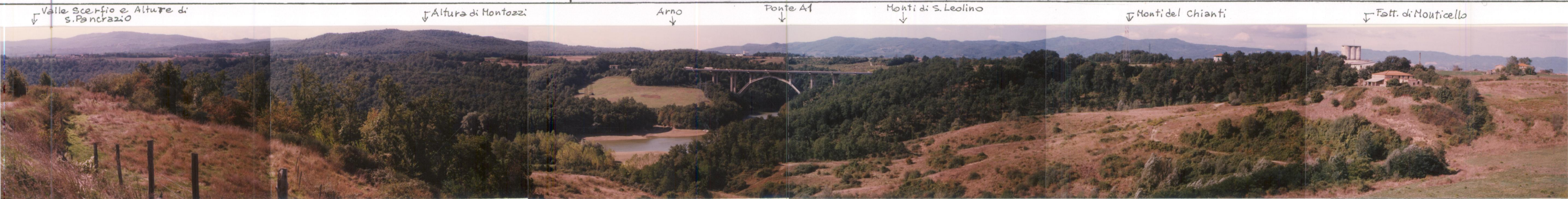
COMUNE:

UNITÀ AMBIENTALE: COMUNE / I: Montevarchi, Bucine, Pergine.

SCHEDA

CI 06 ★ / 07 / Cs

Film 500. Foto 14/15/16/17/18/19



p.v. N. 79. Veduta dell'Altipiano fra l'Arno e la statale 69, coronato dalle alture di Montozzi, visto dalla strada che da Monticello conduce a Bandelle.

Film 500. Foto 4/5/6



p.v. N. 80. Idem. Veduta da Casa Giardini

Film



p.v. N.

Film 488. Foto 5/6



p.v. N. 81. Veduta verso Mercatale da Pod. Terreno, a Nord della Fieve di Galatrona



Film 488. Foto 15/16/17/18

p.v. N. 82. Panoramica da Pod. Petrolo verso l'Altipiano di Bucine

Film 488. Foto 24/25/26

p.v. N. 83. Veduta verso l'Altipiano di Bucine visto dalla strada che scende da Pod. Petrolo

Film 488. Foto da 30 a 35



p.v. N. 84. Panoramica da S. Leolino verso l'Altipiano di Campitello e Bucine

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

Film 489. Foto 13/14



p.v. N. 85. Bucine visto da sotto S. Leolino

Film 429. Foto 0/1/2



p.v. N. 86. Panoramica da Pod. Bellavista verso Sud, Le Colline fra Pogi e Poggio Amaro

Film



p.v. N.

Film 429. Foto 3/4/5/6/7



p.v. N. 87. Panoramica verso Bucine da Pod. Bellavista



Film 335. Foto 11



p.v. N. 88. Pod. Bellavista visto da Poggio Amaro



PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

SCHEDATURA DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO

Foglio fotografico relativo a:

Foglio fotografico

BASSA VALLE DELL' AMBRA

COMUNE/:

UNITÀ AMBIENTALE: COMUNE / I: Montevarchi, Bucine, Pergine.

SCHEDA

CI 06 ★ / 07 / C6

↓ Poggio Amaro ↓ Statale n.540 ↓ Le Capannelle ↓ Montozzi ↓ Rogi ↓ Casa al Papa

Film 335. Foto da 15 a 18



p.v. N. 89. Panoramica...dalla collina sulla statale, ad ovest di Rogi, verso le colline...Fra Poggio Amaro e Rogi

↓ Valle dell' Ambra

↓ Cennina

↓ Lupinari

↓ S. Leolino

↓ Calatrona

↓ Pte. Petrola



Film 335. Foto da 20 a 27

p.v. N. 90. Idem, verso l'altipiano a sud-ovest, che si distende sotto le alture di Cennina e S. Leolino

↓ C. al Papa

↓ vedi p.v. n. 92

↓ Ambra

Film 340. Foto da 28 a 34



Film 335. Foto 19



Foto

p.v. N. 91. Veduta da Rogi verso le colline di Casa al Papa e la Valle dell' Ambra

p.v. N. 92. Particolare della colonia da p.v. N. 91

p.v. N. 93. La Valdambra a Nord di Capannole vista dall'aggregato medesimo

Film 421. Foto da 23 a 24



↓ Loc. Il Pino

↓ Villa Rubeschi

↓ Veprì

↓ Cennina

↓ Pieve di Capannole



Film 422. Foto da 14 a 24



p.v. N. 94. Valdambra a Nord della confluenza con l'Ascione...vista da Gavignano

↓ Castiglion Alberti

↓ Il Pino

↓ Capannole

↓ Valle Trove

p.v. N. 95. La Valdambra verso Capannole vista da S. Leolino

Film 429. Foto 10



Film 488. Foto 29



p.v. N. 95. La Valdambra verso Capannole vista da S. Leolino

↓ Pod. Le Caselle sotto S. Leolino visto da F. di B. alla vista a Poggio Amaro

p.v. N. 96. Pod. Caselle, vista da S. Leolino

Film 488. Foto 37

p.v. N. 97. La Valdambra verso Capannole vista da S. Leolino

Film 490. Foto 13/14/15

p.v. N. 98. La Pianura ad ovest di Capannole, vista dalla strada pedecollinare, sotto Cennina (La Selvaccia)



Film 491. Foto 6/7/8

p.v. N. 99. La Valdambra verso Bucine, vista dalla strada per Solofa, sopra Cennina

Film 491. Foto 30/31/32

p.v. N. 100. La Valdambra fra Capannole e Gavignano vista da Cennina

p.v. N. 101. Le colline di Campaldino, sotto Cennina





Film 332, Foto 35

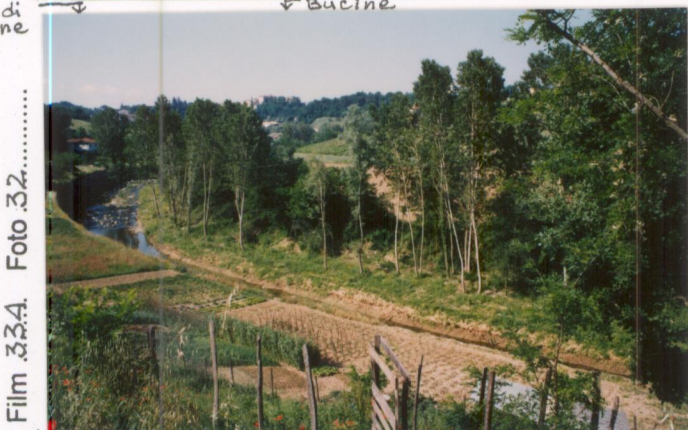
Film 332, Foto 36

Film 322, Foto 13A

Film 322, Foto 12A

Film 334, Foto 29

Film 334, Foto 33



Film 334, Foto 32

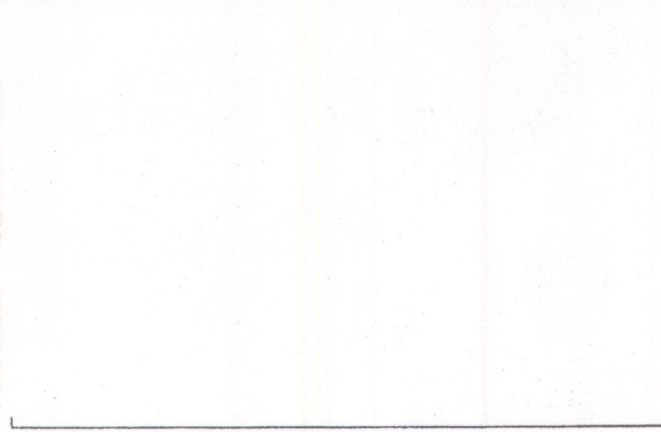
Film 334, Foto 35

Film 335, Foto Q

Film 335, Foto 1

Film 335, Foto 6

Film 340, Foto 224



Film 336, Foto 14

Film 336, Foto 13

Film 337, Foto 24

Film .....

Film .....

Film .....

p.v. N. 114 Idem - dal ponte della SS.540 a Rogi verso valle

p.v. N. 115 Idem - dal ponte della SS.540 a Rogi verso monte

p.v. N. 116 Idem - il Rio d'Impiano, sotto Vepri

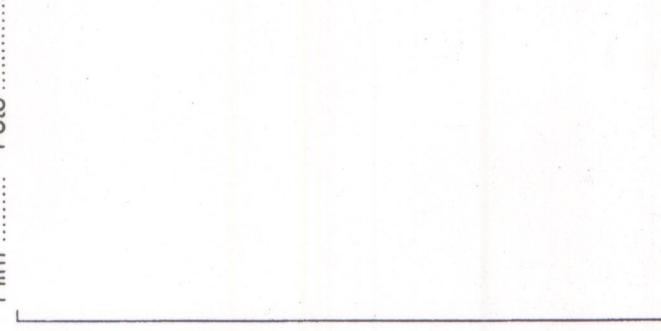
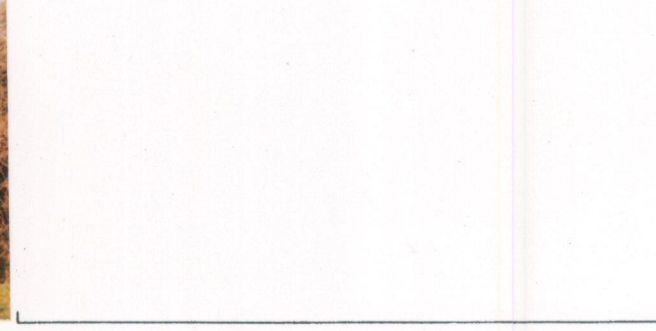
p.v. N. ....

p.v. N. ....

p.v. N. ....

Galatrona Bucine

Montevarchi Confluenza Ambra-Arno



Film 330, Foto da 25 a 27

Film .....

Film .....

Film .....

Film .....

Film .....

p.v. N. 117 Il Valdarno e l'altopiano di Bucine ripreso da Montozzi

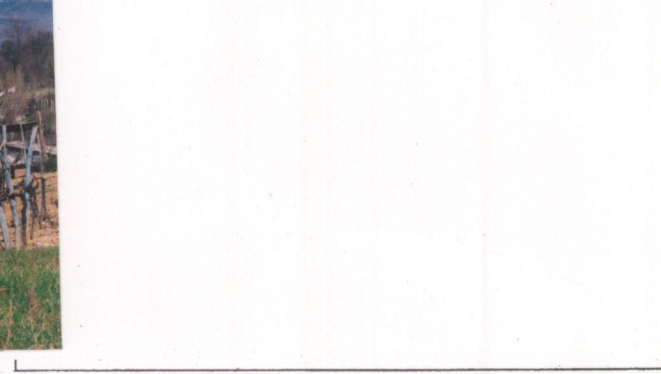
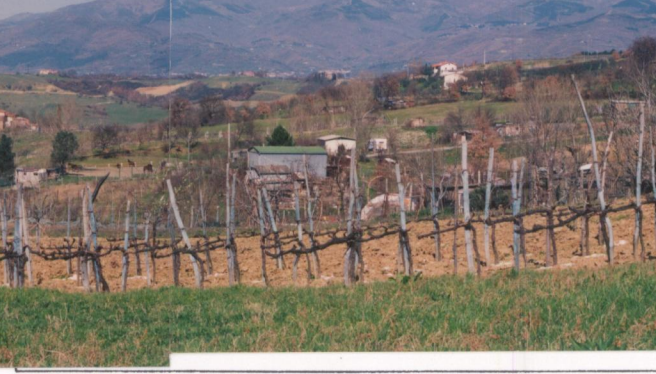
Levane

Montevarchi

Zona Spun d'oro

p.v. N. Levane alta

p.v. N. ....



Film 131, Foto da 29 a 34

Film .....

Film .....

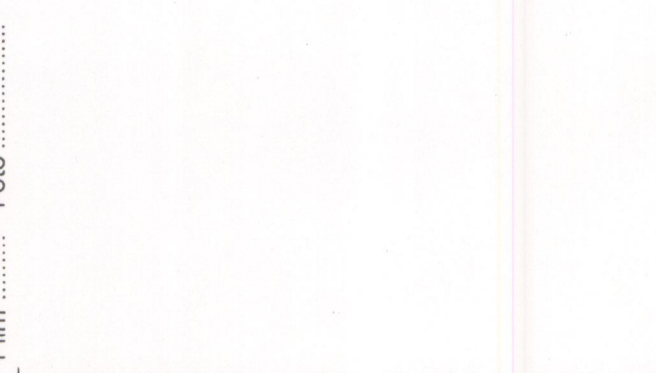
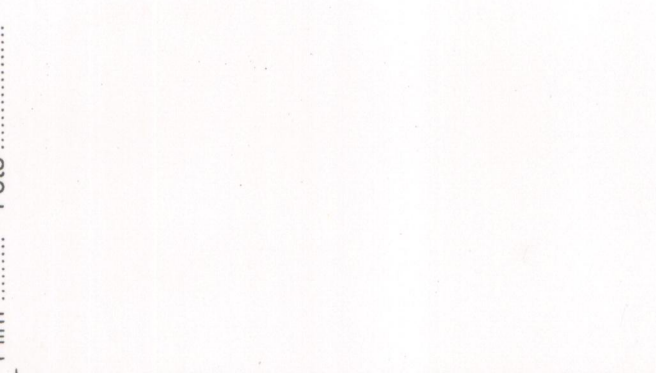
Film .....

Film .....

Film .....

p.v. N. 118 Il fondovalle e le colline di Bucine riprese da La Querce sopra Levane

p.v. N. ....



Film 303, Foto 3

Film 303, Foto 3

Film 303, Foto 4

Film .....

Film .....

Film .....

p.v. N. 119 Loc. L'Ospedale sulla s.p. di Mercatale

p.v. N. 120 Idem

p.v. N. 121 Idem

p.v. N. ....

p.v. N. ....

p.v. N. ....